

## Pianura e Isola

# Sì a nuovi insediamenti purché attenti al green

**Zanica.** I pilastri del nuovo Pgt allo studio: aree agricole da valorizzare, ciclabili da completare e qualità urbana

ZANICA

STEFANO BANI

Renderlo attrattivo il territorio di Zanica, incentivando l'insediamento di attività produttive e commerciali di qualità e attente al green, con la semplificazione delle procedure edilizie e il potenziamento dei servizi, completare la rete ciclopedonale creando sinergia con i comuni limitrofi, promuovere il recupero di aree dismesse e rivitalizzare gli edifici del centro storico.

Sono alcune delle linee guida strategiche del futuro Piano di governo del territorio del comune di Zanica, che l'Amministrazione ha presentato a consiglieri e cittadini durante un incontro in diretta streaming, alla presenza del progettista ingegner Dario Vanetti e del responsabile dell'ufficio Territorio architetto Gianluca Della Mea.

«Si tratta di un primo approccio - ha precisato il sindaco Luigi Locatelli - preliminare rispetto alla redazione dello strumento vero e proprio che vedrà un percorso di progettazione il più possibile partecipata. È una prima indagine molto



Uno scorcio del centro storico di Zanica

suggestiva, ma che ci consentirà di fare riflessioni più ampie da qui ai prossimi giorni».

L'ingegner Vanetti ha sottolineato come, la presenza dei due grandi assi viari in cui il paese è racchiuso, Tangenziale Sud e autostrada A4, dovrà essere sfruttata per rafforzare l'attrattività del comune. «Per contrastare le forze centrifughe che ci circondano, penso ai grossi complessi commerciali

di Orio e Stezzano - ha detto - occorre lavorare sulla qualità dell'offerta commerciale, un commercio visto come servizio alla cittadinanza ed elemento di presidio della qualità urbana, da incentivare con forme di sostegno. Allo stesso tempo occorrerà migliorare l'offerta di servizi alla produzione per far crescere la performance ambientale delle attività arrivando ad avere un "distretto gre-

en": un sistema produttivo che non sia di depauperamento di suolo ma capace di apportare qualità e interesse verso il territorio di Zanica».

Nelle linee guida del nuovo strumento urbanistico, anche la valorizzazione delle aree agricole che ancora caratterizzano il territorio zanichese, «il recupero, e in alcuni casi la rigenerazione, del patrimonio edilizio cresciuto tra gli Anni Sessanta e Ottanta» e il completamento delle due dorsali ciclopedonali (e strade bianche) che attraversano il paese e oggi realizzate solo parzialmente: l'asse tra la frazione Padergnone e l'area AlbinoLeffe al confine con Comun Nuovo, e quello tra Stezzano e il fiume Serio.

### «Pianificazione innovativa»

Tra gli interventi, il consigliere di maggioranza Giuseppe Giasi ha commentato: «È innovativa una pianificazione del territorio che coinvolge anche i comuni limitrofi. Ho sempre ritenuto insensato che i comuni addossassero ai confini del proprio territorio le zone più problematiche: lo ha fatto anche Zanica con la zona produttiva al confine con Urgnano».

L'ex assessore Luca Gibellini ha ricordato le ricadute positive che possono arrivare da alcune previsioni del Ptcp della Provincia, come il raccordo ferroviario tra l'aeroporto e la linea Bergamo-Brescia, che porterà una nuova stazione a poca distanza dal paese. Infine, il capogruppo di opposizione Nicola Longo (Lega - Prima Zanica) ha annunciato che nei successivi incontri il gruppo porterà le sue riflessioni e le sue proposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Logistiche e Bassa È un fenomeno che va governato»

ROMANO

All'incontro promosso dal circolo del Pd richieste d'intervento a Regione e Provincia. «Una moratoria»

La logistica con i suoi insediamenti è un fenomeno che ha una dimensione sovracomunale e che va governato dalle istituzioni perché si porta appresso anche problematiche di natura sociale. Concetto condiviso nell'incontro promosso dal circolo del Pd a Romano dal titolo «Poli logistici: quale futuro per la Bassa Bergamasca?».

Bassa Bergamasca orientale soprattutto, dove è già stata conosciuta la denominazione di «quadrilatero della logistica o delle quattro C» per significare i comuni di Calcio, Cividate, Covo e Cortenuova dove si sono insediati o si stanno insediando alcuni colossi della logistica. Nella salone di palazzo Muratori c'erano anche diversi amministratori del territorio. Chi deve governare questi processi sovracomunali, per i consiglieri regionali Matteo Piloni e Jacopo Scandella, è la Regione: «Deve fare la sua parte e per ora non l'ha fatta». Il loro collega leghista Giovanni Malanchini ha ricordato che «tutta la logistica si sta sviluppando sulla base di piani regolatori e Pgt comunali di

19/15 anni fa. La Regione ha pieno rispetto dell'autonomia di Province e Comuni». Nel suo intervento il sindaco di Romano Sebastian Nicoli ha aggiunto: «Un sindaco non deve essere lasciato solo di fronte a questo tema. I Pgt hanno qualche anno ma si possono rivedere e quale ruolo deve avere la Provincia?». Per il sindaco Nicoli «sono poli logistici che non hanno raccordi ferroviari, ma tutto il trasporto è su strada e abbiamo una linea ferroviaria nella bassa già saturata. Si parla dell'autostrada Bergamo-Treviglio, ma i poli logistici sorgono dall'altra parte della Bassa. E del necessario miglioramento del collegamento con Bergamo (la nuova Cremasca, ndr) nessuno dice nulla».

L'assessore di Romano Luca Bettinelli ha ricordato che tutti i poli logistici nella Bassa orientale sono stati realizzati senza la valutazione di impatto ambientale, mentre Alberto Brivio presidente della Coldiretti di Bergamo ha espresso la sua preoccupazione per «la perdita di suolo e produzione agricola, che provoca aumenti di prezzi». Tra i relatori anche Paolo Falbo presidente del circolo Serio/Oglio di Legambiente che ha chiesto, tra l'altro, la moratoria per tutti i nuovi insediamenti logistici previsti nella Bassa.

Gian Battista Rodolfi

moma comunicazione\_bg



## Orobie. Le tante sorprese della Lombardia più bella.

Dal Vivione ai Piani di Bobbio:  
il ritorno di Simone Moro  
lungo le creste delle Orobie.



**OROBIE AGOSTO 2021**

IL RITORNO DI SIMONE MORO SULLE **OROBIE** - TRA LE MASUN DI **STAZZONA** - IL PRODIGIO DEL BOSCO DELLE QUERCE A **SEVESO** - UN'AQUILA E DUE GIPETI IN **VALLE VIOLA** - A BERGAMO I CLICK OROBICI DI **TITO TERZI** - GHISLANZONI: PESCATORI DA SEMPRE A **LECCO** - ORIZZONTI DI STORIA SUL **MONTE TONALE**.

**ABBONAMENTI**

Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99  
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store

Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - 24121 Bergamo  
tel. 035 358 899 - fax 035 386 275 - abbonamenti@orobie.it

orobie.it    

**orobie**  
Aria pura di Lombardia.